



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 64 DEL 23-12-25

C O P I A

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - NOTA DI AGGIORNAMENTO. APPROVAZIONE

L'anno duemilaventicinque il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 18:30, nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica all'appello risultano:

MORETTI MARCELLO	Presente	GIANGRANDI ANNA	Presente
CASTELLARI MONICA	Presente	SECK PAPA	Presente
BELLEI MASSIMO	Presente	BERTOZZI MARCO	Presente
FERRI FABRIZIO	Presente	PATERLINI LUCA	Presente
BOSIO MARIA	Presente	MENOZZI MARCELLA	Presente
BARDI FABIO	Presente	FIORONI FEDERICA	Presente
MOTOLA PASQUALE	Presente	CROCI PAOLO	Assente
COISSON EVA	Presente	LAZZARINI NICOLAS	Presente
CABASSI CLAUDIO	Presente		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor MORETTI MARCELLO in qualità di SINDACO
Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Signor Pelosi Anna Maria che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, nominando gli scrutatori nelle persone dei Signori:

BOSIO MARIA
BARDI FABIO
LAZZARINI NICOLAS

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Sono, inoltre presenti i seguenti assessori esterni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis....: i consiglieri presenti sono n.16, assenti n.1 (Croci).

SINDACO

Poi ci sono tre atti distinti che riguardano il bilancio: c'è il Documento Unico di programmazione con la nota di aggiornamento, il bilancio della farmacia comunale e poi il bilancio di previsione 2026-2028, con tutti gli allegati. Io proponevo, se siete d'accordo, una presentazione globale e poi, chiaramente, votazioni distinte. Poi, se Fausto Davoli, visto che abbiamo fatto la Commissione ma non tutti erano presenti, o se ci sono delle domande... così possiamo andare direttamente alla discussione. Se siete d'accordo, io proponevo una presentazione breve. Alcune cose dal resto le abbiamo già dette.

Il bilancio che si propone è un bilancio fragile, come dicevo prima, nel senso che è in equilibrio, ma è un equilibrio che è raggiunto in una condizione che in qualche modo avevamo previsto nel triennale l'anno scorso in un momento, diciamo, fresco, dove avevamo appena preso un pochino coscienza della situazione, della nuova situazione. La cosa positiva che sottolineiamo è che rimane in equilibrio anche a fronte della realizzazione di due o tre opere importanti di cui non avevamo certezza... ci avevamo lavorato per tempo anche durante il periodo che approcciava alle elezioni, però non avevamo, intanto, certezza di poterle fare e neanche contezza precisa del loro costo. Sono la riqualificazione del Cinema Teatro Forum e la riqualificazione dell'asilo Girotondo. Insomma, abbiamo detto che avremmo partecipato ai bandi, però chiaramente in quella fase lì poteva essere un'ipotesi, ma non c'era la certezza. Adesso queste due opere sono state finanziate, per cui richiedono il cofinanziamento e quindi risorse da rimediare, che sono state previste in forma di mutuo, perché, come abbiamo detto le scorse volte, cercheremo di raggiungere gli obiettivi legati agli investimenti o comunque anche ad opere di manutenzione. Ricordiamoci che abbiamo deliberato la scorsa volta un piano di manutenzione anche delle strade attraverso il mutuo, però, insomma, tutta una serie di manutenzioni, io dico le principali, e di opere pubbliche vengono fatte con un mutuo. Quindi, diciamo che questo è l'elemento di novità che poteva mettere in crisi il bilancio e siamo riusciti a trovare un equilibrio tra gli aumenti dell'acquisto di beni e servizi, la necessità di procedere con l'accensione di alcuni mutui in grado di rendere eseguibili gli investimenti, che in questo caso sono stati finanziati da contributi regionali, e quelle manutenzioni che avevamo già stimato, costituite per la maggior parte dalle manutenzioni stradali e poi manutenzioni del patrimonio dei parchi per ulteriori 200.000,00 Euro.

Per quanto riguarda la scuola, l'intervento di qualificazione e miglioramento sismico del nido sono 880.000,00 Euro, finanziati con un contributo in parte regionale, che è di 480.000,00 Euro. Poi, per la riqualificazione area forum ed ex Ipsia sono ad oggi 2.200.000,00 Euro, di cui 850.000,00 Euro sono il contributo regionale, 300.000,00 Euro, se non vado errato, è il conto termico e poi 300.000,00 Euro... Come?

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, no, però ci sono anche i 300.000,00 Euro del contributo regionale del vecchio progetto che adesso devono essere ricontrattati tra la Giunta regionale e il Governo per vedere se possono essere riassegnati, perché, essendo cambiata la natura dell'opera pubblica, vengono destinati a una ricontrattazione tra la Regione e lo Stato. Quindi, la Regione ripropone i 300.000,00 Euro sul forum, assieme a tutta una serie... oltre ai nostri, ci sono quelli ai quali i Comuni hanno rinunciato perché non fanno più l'opera pubblica, eccetera. Quindi, ci sarà una discussione tra la Giunta dell'Emilia-Romagna e l'area interministeriale che fa capo al Ministero delle Finanze. Diciamo che l'indebitamento sarà conseguente alla disponibilità di questi fondi.

Poi, abbiamo detto 200.000,00 Euro sulle manutenzioni delle aree verdi, i 500.000,00 Euro che avevamo già deliberato. Poi, come opere principali, interventi sull'efficientamento energetico del municipio per 70.000,00 Euro, un ulteriore miglioramento sismico della palestra Calvino... a quanto ammonta il primo progetto?

(Segue intervento fuori microfono)

Attorno ai 100.000,00 Euro, fatto per stralci. Queste sono le cose principali sulle quali sicuramente si va a lavorare, le altre vengono messe nel piano triennale. Abbiamo spostato in avanti alcune opere che non sono ancora state finanziate, di cui non si ha ancora notizia, però questo aumenta l'impegno dal punto di vista dell'indebitamento, arriviamo a circa all'1% che non è tantissimo, perché la normativa consentirebbe ai Comuni di indebitarsi al massimo del 10% rispetto all'entrata corrente dell'anno 24. Noi siamo attorno all'1%, però è chiaro che questo rileva un aumento della spesa e comunque si riesce a stare in equilibrio, insomma. Questa è la cosa fondamentale. Quindi, garantiamo la tenuta dei servizi, continuando a erogare tutte le attività di cui abbiamo parlato prima per quanto riguarda i servizi, abbiamo potenziato l'Ufficio Ragioneria con le ultime assunzioni, quindi anche la potenzialità di recupero e di verifica dei pagamenti dell'IMU e della Tari. Stimiamo anche da questo punto di vista di lavorare sul contrasto all'evasione e il recupero delle entrate. Abbiamo stimato circa 548.000,00 Euro di entrate, con un aumento di recupero arretrato dell'IMU e della Tari di circa 51.000,00 Euro. Dal punto di vista delle entrate abbiamo lavorato prevalentemente su adeguamenti legati all'Istat, all'Istat degli ultimi anni oppure all'Istat accumulata in un tempo più lungo per quei servizi per i quali non era mai stata fatta un'operazione di questo genere. Ripeto, io penso che serva, per concludere, uno scatto, che io non ho visto sinceramente - adesso siamo al secondo anno di questa nuova consigliatura, non soltanto per il Comune di Sant'Ilario, ma per tanti Comuni reggiani - nei rapporti tra il territorio, tra i Comuni, anche attraverso la loro rappresentanza, quindi attraverso l'Anci, e lo Stato, perché chiaramente una situazione del genere, che ha visto... adesso non calchiamo la mano, però anche dal punto di vista dei tagli noi abbiamo visto che in questi ultimi anni siamo arrivati a 100-110.000,00 Euro di tagli fissi, che diventeranno 120 l'anno prossimo, in progressiva salita, e su questa cosa qui sinceramente non vedo una presa di coscienza sufficientemente forte da parte dei Comuni e di chi li rappresenta sul territorio reggiano, perché, a parte le discussioni che di volta in volta ogni Comune fa, perché c'è l'approvazione del bilancio e quindi c'è la discussione del Consiglio Comunale, ci sono opinioni diverse, c'è la critica, una visione d'insieme non la vediamo. Ci sono alcuni temi, uno lo dicevo prima, quello della non autosufficienza, che sono temi che vedranno un carico di richiesta progressivamente in crescita e per i quali non c'è un finanziamento adeguato. Sono circa, da alcuni studi, 6-7 miliardi di euro a livello nazionale, necessità che dovrebbero essere distribuite, perché i posti nelle case residenza comunque sono posti che possono essere accessibili qualora ci sia la convenzione, se sono convenzionati, quindi, se ci sono risorse pubbliche che riescono a dimezzare il costo, perché un posto in una casa residenza, facendo cifra tonda, sono circa 40.000,00 Euro. Quindi, se non c'è un finanziamento statale o regionale che ne copre almeno la metà, per consentire a una persona, con una pensione dignitosa di un paio di migliaia di euro o magari con l'integrazione dei familiari, di accedere e di sostenere la retta di un servizio, penso che noi nei prossimi anni avremo dei grossi problemi e di questo purtroppo non se ne parla, così come non si parla di trasporti, non si parla di sicurezza, o meglio, si parla di sicurezza ma senza arrivare alle assunzioni che servirebbero per le forze di polizia, e non si parla di casa, perché anche lì noi abbiamo fatto di recente una richiesta di finanziamento alla Regione, che ha lanciato un piano impegnativo, velleitario, come Mutui Bei, per la riqualificazione degli immobili di proprietà pubblica, però sono e restano insufficienti. Anche il patto per la casa, se non avrà un adeguato finanziamento per poter dare alle persone che tra mille dubbi, legittimi, perché si dà un bene come la casa, che è un bene di proprietà al quale tutti quanti tengono e che magari può essere necessario che rientri nella disponibilità delle persone, perché stiamo parlando non di imprenditori dell'immobile, del mattone, ma di persone normali che magari si trovano ad ereditare un immobile o hanno fatto un investimento per il futuro dei figli, che vorrebbero in qualche modo metterlo anche a disposizione, però la normativa non consente di avere dei grandi risparmi o dei grandi finanziamenti per metterlo a posto dal punto di vista impiantistico, per annullare le

spese legate anche all'IMU, perché l'IMU sulla seconda casa si paga, non si paga la prima ma si paga la seconda, e questa è un po' una contraddizione.

Quindi, sicurezza, casa, infrastrutture, trasporti, non autosufficienza, ci sono tanti temi sui quali noi siamo impegnati anche attraverso le nostre partecipate, ma senza un'adeguata visione di insieme non si riesce a offrire quei servizi anche in prospettiva. Questa è la nota che vorrei che da tutte le Amministrazioni venisse fuori in modo un po' più fermo e non singolarmente, da dibattiti che poi dopo si perdono negli 8.000 Comuni, anzi sono diventati meno di 8.000 perché hanno fatto alcune fusioni di recente, quindi, per la prima volta l'Italia è scesa sotto gli 8.000 Comuni, quindi 7.900 e roba del genere. Ecco, i 7.900 Comuni dovrebbero aprire un tavolo dialettico in modo molto istituzionale, molto franco, anche perché è vero che sono amministrati tutti da realtà politicamente di ispirazione diversa, però i problemi sono quelli lì. Per quest'anno diciamo che siamo riusciti a raggiungere alcuni obiettivi importanti e speriamo di riuscire ad avere le risorse per fare anche altre cose, perché in questo quadro ulteriori bandi o finanziamenti che richiedono una contribuzione da parte nostra sarebbero impegnativi, dovremmo ragionarci molto. Io mi fermerei qui, poi le cifre le darei per viste, grosso modo. Poi, se ci sono degli interventi, naturalmente cerchiamo di rispondere.

Il Consigliere Nicolas Lazzarini.

CONSIGLIERE LAZZARINI

Io volevo chiedere una delucidazione riguardo alla manutenzione della palestra Calvino di Calerno. Dall'ultimo documento che ho io si prevedono fondi statali nel 2027 per 530.000,00 Euro. Volevo sapere da dove derivano questi investimenti, se sono già stati dati, perché dall'ultima graduatoria che abbiamo visionato non avevamo accesso a questi fondi. Quindi volevo chiedere da dove derivano questi 530.000,00 Euro che risultano a bilancio.

SINDACO

Facciamo un giro di domande o rispondiamo?

ASSESSORE COISSON

Per la Calvino il finanziamento complessivo non c'è ancora, abbiamo fatto domanda ma non abbiamo ancora gli esiti. Ci siamo comunque impegnati, abbiamo finanziato il progetto esecutivo, che è stato consegnato una decina di giorni fa ed è stato inviato al servizio sismica per la loro validazione, e sulla base di quello, che è un progetto esecutivo che riguarda la prima fase, il primo stralcio, diciamo, che era già stato individuato come riduzione delle vulnerabilità. Per quel primo stralcio lì, che ammonta a circa 100.000,00 Euro, ci siamo impegnati a trovare le risorse, anche se non dovesse arrivare il finanziamento ministeriale. Nel frattempo, continuiamo a cercare, comunque, anche le ulteriori risorse che servono per fare l'intervento più complessivo, ma con questo primo intervento le principali vulnerabilità che erano state evidenziate da un punto di vista sismico sarebbero risolte e si conta di farlo nell'estate prossima, è in programma nella pausa estiva.

SINDACO

Prego, prego.

CONSIGLIERE LAZZARINI

Quindi, gli ulteriori 530.000,00 Euro che qua sono indicati non ci sono ancora. Cioè, sono inseriti, ma si spera che arrivino.

SINDACO

Come ho detto prima, noi facciamo il lavoro quest'estate di un primo stralcio e nel frattempo partecipiamo a dei bandi di gara che potrebbero finanziare anche un

ulteriore stralcio dell'opera, però abbiamo deciso l'altra volta, visto il comune interesse su questo tema, di affrontarlo progressivamente.

CONSIGLIERE LAZZARINI

No, no, certo, era solo per chiedere perché c'è questa cifra, se ancora non è stata finanziata.

ASSESSORE COISSON

Nel triennale funziona così per tutti gli interventi che noi abbiamo in programma. Anzi, abbiamo bisogno di averlo sul triennale, con un'indicazione anche dell'importo previsto, per poter accedere ai bandi e per poter poi eventualmente, se si prende il finanziamento, realizzare l'intervento. Quindi lo si segna anche per le cose che abbiamo ancora intenzione di fare, per cui vale per il Bellarosa, vale per l'intervento sulle scuole medie, sul campo sportivo. Sono tanti che sono in quelle condizioni lì, per i quali abbiamo un progetto, a diversi livelli di avanzamento, con il quale abbiamo partecipato o abbiamo intenzione di partecipare a bandi. Per alcuni che riteniamo particolarmente prioritari, come il discorso della sicurezza sismica della palestra, abbiamo preferito strutturarli in stralci e farci carico, comunque, direttamente del primo stralcio.

SINDACO

Nel triennale si stimano tutta una serie di lavori sui quali si sta lavorando. Poi, a seconda della situazione o del finanziamento o di altre informazioni che riguardano quelle opere, si ritarda la tempistica o, come nel caso specifico, si decide di intervenire con risorse proprie, che comunque sarebbero da mettere in campo per un cofinanziamento, perché una parte di risorse comunque le devi investire.

Altre richieste, domande? Vogliamo parlare del bilancio della farmacia magari? Io lo do per letto, se ne vuoi parlare tu, Fausto.

DOTTOR DAVOLI

Sì, allora, Il bilancio della farmacia deve essere approvato con la delibera a parte per l'accordo che abbiamo con il FCR. L'utile è quantificato in 116.000,00 Euro, quindi, direi, in linea con i risultati economici degli ultimi anni.

SINDACO

Prego, Nicolas Lazzarini.

CONSIGLIERE LAZZARINI

Non c'entra con la farmacia, ma mi è venuta in mente un'altra cosa che volevo chiedere sempre riguardo al bilancio. Prima avete citato un contributo regionale che arriverà per la riqualificazione dell'asilo nido, sono circa 484.000,00 Euro. Volevo chiedere perché nel documento che io ho non ci sono tra le entrate, se questo è un contributo che è già stato dato dalla Regione. Ci sono solo i privati e il mutuo.

DOTTOR DAVOLI

Entriamo un po' più nel tecnico. Il contributo ci è stato assegnato quest'anno, direi a novembre, quindi è formalmente sul bilancio 25. Poi, visto che le prestazioni saranno fatte negli anni successivi, si porta avanti, sulla base di un meccanismo contabile, sia l'entrata che la spesa. Quindi, non c'è sul bilancio 26 perché formalmente l'accertamento in entrata e la spesa in uscita è sul bilancio 25, ma di fatto le spese si vedranno proprio materialmente a livello di cassa negli anni successivi.

SINDACO

Altri interventi? Cecilia Bosio, prego.

CONSIGLIERE BOSIO

No, volevo solo dire due parole sul meccanismo che guida un po' i finanziamenti e gli investimenti dei Comuni in questi ultimi anni. Praticamente noi facciamo un po' un terno all'otto, spendiamo per fare un livello di programmazione per poter partecipare ai bandi, poi l'esito non si sa. È vero anche che siamo talmente sul filo del rasoio come aggio, che conviene partecipare ai bandi laddove la quota di finanziamento che ci viene erogata ha una percentuale più alta possibile, perché sono comunque interventi costosi che devi tenere nel cassetto, ma non è detto che escano i bandi giusti, non è detto che tu arrivi in classifica. Ad esempio, anche per la palestra di Calerno noi avevamo partecipato a un bando, però non eravamo così disagiati per arrivare tra i vincitori, perché era fatto apposta per quegli immobili che avevano bisogno di interventi molto più radicali. Quindi, bisogna trovare i bandi giusti quando sono di passaggio. È stato così anche la ciclabile per Calerno, dove è stato fatto un primo bando, ma poi abbiamo partecipato anche al secondo. In ogni caso, dobbiamo sempre adeguarli, perché ogni bando ha delle richieste, delle caratteristiche diverse. Quindi, averli nei cassetti a disposizione è giusto, però per un Comune, comunque, vuol dire un investimento di risorse sul livello di progettazione, dove si spera e si confida molto nel buon esito se escono poi i bandi giusti. È un meccanismo un po' strano, ma purtroppo negli ultimi anni la programmazione è questa. In più, in alcuni momenti all'inizio dei finanziamenti da PNRR, in alcuni casi, se i Comuni non avevano già previsto delle opere nel piano triennale dei lavori pubblici, non potevano partecipare a dei fondi gestiti dal PNRR. Sono dei meccanismi un po' strani, un po' paradossali, però questi sono e noi ci dobbiamo in qualche modo adeguare. Possiamo protestare e secondo me un livello di protesta ci starebbe anche, perché, avere a disposizione delle risorse in mano sarebbe molto più comodo, però i meccanismi sono questi, sono rigidi e se uno non conosce un po' come funziona anche un bilancio comunale o gli ingranaggi di un bilancio comunale, se ha sempre e solo lavorato nel privato, ha sempre e solo visto bilanci di privati, fa fatica, perché sono totalmente diversi. Diciamo che i paletti sono totalmente diversi, noi siamo molto imbrigliati in un bilancio comunale. Poi, all'interno di questo bilancio noi siamo riusciti a fare anche diverse cose, ma sicuramente deve essere fatto con uno sguardo molto oculato e il fatto di avere una programmazione spostata negli anni a venire, se gestito così, non è un punto a sfavore, non è che uno non vuole fare, non è uno specchio per allodole, anzi, è tenersi le tasche un po' mezze piene, sperando che in qualche modo si riescano a riempire con risorse che vengono dai bandi, perché riusciremo a parteciparci, però doverlo spiegare è un po' strano. Anche il riaccertamento degli anni successivi per competenza, per cassa, insomma, è un po' difficile.

SINDACO

Grazie, Cecilia Bosio. Diciamo che anche i progetti nei cassetti non si possono tenere all'infinito, perché altrimenti per la Diga di Vetto utilizzeremmo il progetto del 1800, ma non è così. Per esempio, per il nido noi abbiamo fatto un progetto che riguardava la riqualificazione sismica, poi il bando ha riguardato anche la riqualificazione energetica. Quindi, alla fine è stato utile perché comunque è un lavoro più complessivo che sicuramente dà anche dei benefici dal punto di vista della spesa per l'energia, però il progetto che avevamo noi, che era tra i 400 e i 500.000,00 Euro, l'abbiamo dovuto riadeguare, perché altrimenti senza il miglioramento energetico non avremmo preso i punti sufficienti. Va meglio così, però la compartecipazione è passata da 200, che è il 40/50%, a 400.000,00 Euro e non è che tutti se lo possano permettere -. infatti, molti rinunciano e questo non è corretto - oltre alla struttura tecnica, che varia da Comune a Comune per mille motivi. Non è questione di professionalità, ma è questione anche di disponibilità di struttura tecnica che non tutti ce l'hanno allo stesso modo, anche lì per evidenti ragioni, insomma.

Vabbè, se non ci sono... Prego, Papa Seck.

ASSESSORE SECK

Volevo solo dire una cosa. Secondo me i bandi stanno sostituendo il Governo centrale, perché i Comuni devono correre dietro ai bandi per poter trovare i finanziamenti e questo secondo me è un fallimento totale del Governo centrale. Ormai tutti sanno che i Comuni sono lasciati da soli a trovare qualsiasi tipo di finanziamento. C'è anche da riflettere su questa roba qua, credo.

SINDACO

Grazie, Papa Seck. Diciamo un fallimento della politica in generale, perché molte volte le programmazioni degli enti locali devono seguire un po' il percorso che ti deriva anche da queste disponibilità. Prego, Claudio.

CONSIGLIERE CABASSI

Noto con piacere... una cosa molto breve. Quando leggo evasione Tari, sono numeri piccoli se vogliamo, da 10 a 37, però questo è un segnale che comunque si sta lavorando in questa direzione anche. Qui si parla di Tari, ce ne saranno anche altre, però è importante che ci si impegni su questo sempre di più, perché l'evasione non va bene, quindi, bisogna comunque intervenire e sono piacevolmente soddisfatto del fatto che da 10 si passa a 37, in questo caso, ma probabilmente si potrà anche fare di più. Credo che si potrà fare e lo faremo.

Volevo solo evidenziare questo impegno che dovremmo mantenere continuo. Grazie.

SINDACO

Grazie, Claudio. Su questo anticipiamo insomma, tanto per... no, no, prego, prego, prego. Luca Paterlini, Capogruppo di Alternativa Civica.

CONSIGLIERE PATERLINI

Direi che dai numeri che abbiamo condiviso con il dottor Davoli, l'evasione Tari non è assolutamente vicino ai numeri che diceva il Consigliere Cabassi, anzi, magari fossero 10/30.000,00 Euro.

Per l'intervento che ha fatto prima Papa Seck, secondo me, al di là di chi c'è al governo, i bandi sono sempre esistiti come fonte di finanziamento per i Comuni e credo che abbiano anche una logica, nel senso che i fondi arrivano dallo Stato alle Regioni e poi ai Comuni, come è capitato a noi. Cioè, viene fatto un bando, ci sono tot soldi a disposizione e quindi si fa una graduatoria in base a chi ne ha più bisogno, perché ovviamente non è che lo Stato italiano piuttosto che la Regione Emilia-Romagna, che comunque gestiscono soldi pubblici, quindi i nostri, possono finanziare tutte le palestre che hanno dei problemi sismici. Quindi, giustamente fanno un bando per fare una classifica di chi è più, non tanto meritevole, ma bisognoso. Quindi, credo che sia una logica abbastanza sensata quella dei bandi. Al di là che al governo sia di Destra, Sinistra o Centro, è sempre stata così, però è una motivazione secondo me abbastanza chiara.

SINDACO

Grazie, Luca Paterlini. Purtroppo, è una logica, ma tutte le logiche... anche i campi di concentramento hanno una logica. Diciamo che uno le condivide o meno. Secondo noi questa logica non è condivisibile, o perlomeno non in pieno. È chiaro che abbiamo detto che le risorse pubbliche dall'Europa, dal Governo centrale vanno date ai territori, però non c'è un piano. Quello che manca è proprio quello. Non va ai più bisognosi, non va secondo una logica di un'analisi dei bisogni, alla quale si fa poi seguire una logica di finanziamenti. Per esempio, se parliamo di scuole e parliamo di immobili, che hanno tutti quanti, tu fai un'anagrafe delle scuole e, in base all'analisi che si fa, si fa un progressivo finanziamento a tutti, ma non tutti contemporaneamente, è evidente che non si fa tutti contemporaneamente. Questa logica per cui uno deve partecipare trenta volte a trenta canali di finanziamento diversi non va bene. L'anno scorso c'è stato un bando di finanziamento, quello a cui forse faceva riferimento la Capogruppo Bosio, che è stato fuori sette giorni - tra l'altro, sarebbe da commissione d'indagine della

magistratura - qualcuno lo ha vinto, qualcuno no. Quindi, tutti hanno dovuto partecipare, gli Uffici hanno dovuto rielaborare i progetti... questa non è una logica condivisibile. È una logica, ma non è una logica condivisibile. Si fa un'anagrafe delle scuole, si dice che Sant'Ilario sta qui, Gattatico sta qui, Cassino sta qui, Frosinone sta in un'altra parte, si comincia a dare i finanziamenti, perché quello è, il progetto c'è, toccherà prima a chi è messo peggio e poi a scalare. Fai i due o tre criteri tradizionali, che sono lo stato dell'infrastruttura, la natalità o comunque la presenza all'interno del tessuto, delle classi, e dai finanziamenti. Non è che tutti gli anni devo partecipare a trenta bandi. Sono due cose molto diverse, cioè, quello che si critica non è il fatto che si faccia il bando, è la logica con cui si fa il bando. Poi se a qualcuno sta bene, bene... chi ha l'Ufficio Tecnico più forte fa trecento bandi e chi non ce l'ha non li fa mai, anche perché mettere delle risorse... se io so che sono il primo in graduatoria o da lì a qualche anno mi finanziano, io so che le risorse vanno là e non le metto da un'altra parte, sennò una cosa fa? Ha le risorse bloccate su tre o quattro alternative e poi, semmai, una la prende, un'altra no, oppure le prende tutte e quattro e poi non ha... Cioè, capite bene che così non può funzionare. Questa è una logica, ma non è una logica corretta. La scuola nuova che è in Stazione è costata 9 milioni di Euro. La Provincia li ha chiesti... non è che li ha messi la Provincia di Reggio Emilia, li ha chiesti a sua volta, però ha fatto una programmazione. Non è che c'è una finestra tipo Cenerentola, che se a mezzanotte non fai in tempo, perdi i finanziamenti, c'è una programmazione. Quello è un intervento che è stato sostenuto dal Comune, dalla Provincia, eccetera, eccetera, e non aveva una scadenza. Qui ci sono anche delle finestre, quindi se non arrivi in tempo... e poi vi tralasciamo la rendicontazione. La scuola di San Polo, siccome il bando di assegnazione ha trovato una ditta che non è stata nei tempi, è bloccata, ma non è che dal... ripeto, questo non è una questione politica, partitica, è una questione... noi forse ci conosciamo da poco, ma probabilmente avremo modo di conoscerci meglio. Il tema è centro - periferie, poi io penso che ci sia chi è più attento e chi è meno attento, ma lo scontro tra centro e periferie non è uno scontro tra Destra e Sinistra, è uno scontro tra centro e periferie e le periferie oggi soffrono, rispetto al centro, più di prima. Non credo sia solo un problema - c'è anche quello dal mio punto di vista - di politica, è un problema che in questi ultimi anni si è accentuato anche a seguito del Covid, di tutta una serie di procedure e di attività che hanno risucchiato dalle autonomie locali tutta una serie di passaggi che non possono più stare in piedi. Un conto è che mi dai il fondone, che abbiamo utilizzato fino all'anno scorso, per affrontare l'emergenza Covid, un conto è che tutto dipende da quello che decide Roma. Bisogna finirla con questa storia, bisogna cambiare e - quello che dicevo all'inizio - i Comuni e gli amministratori, anche quelli di Centrosinistra, non l'hanno ancora capito, secondo me. Luca Paterlini, prego.

CONSIGLIERE PATERLINI

Io questo discorso qua che è stato fatto dal Sindaco lo posso anche approvare, nel discorso anche delle logiche. Visto che ho avuto anche l'esperienza di lavorare in un'azienda che comunque per certi versi assomigliava molto alla macchina statale, posso aver imparato che da una parte è giusto battersi per cambiarle certe cose, però dall'altra, visto che comunque dobbiamo affrontare il quotidiano, devo anche fare i conti che se il sistema è quello, io ci devo starci dentro e quindi mi devo poi adeguare alle logiche che magari non sempre condivido. Quindi, io sono d'accordo da questo punto di vista. Poi è chiaro che dobbiamo anche affrontare il giorno per giorno, il mese, l'anno e quindi, insomma... come è anche giusto dire che da una parte cerco di voler migliorare le cose che non sono giuste o per me non vanno bene... non tanto a livello politico, ma proprio di centro e periferie, perché, voglio dire, i bandi ci sono stati con tutti i governi, non è che sono saltati fuori due anni fa o tre anni fa o dieci anni fa...

SINDACO

È così, è così, bisogna... ripeto, è un passaggio storico, poi dai passaggi storici tu puoi uscire o puoi continuare a starci perché ti fa comodo starci, questa è un po' la

riflessione, ma, ripeto, è una consapevolezza che vedo molto scarsa anche in tanti altri amministratori. Ci stiamo ragionando, insomma, perché poi la politica è un'esperienza collettiva, non è che uno sia più furbo e l'altro meno. Si tratta di condividere. Magari sbagliamo noi, però ci stiamo lavorando e proviamo a condividere che la strada debba essere un'altra, insomma.

Va bene. Se non ci sono altri interventi, possiamo... Prego, prego.

DOTTOR DAVOLI

No, facevo una precisazione per quello che diceva il Consigliere Paterlini per quanto riguarda la Tari, perché penso sia utile anche per capire come funziona il bilancio. Gli insoluti Tari, che, sono d'accordo, sono molti elevati e sono più di un milione di Euro, sono tutti in gestione residui, perché comunque erano stati usati gli anni passati per coprire il costo della Tari, che è un costo che si sostiene, quello sì, tutti gli anni. L'importo che invece è stato rilevato prima come incremento è l'entrata fresca sul bilancio, che per la Tari non è il recupero dell'insoluto, perché quello serve per chiudere un residuo e al limite far calare il fondo crediti di dubbia esigibilità, ma sono le entrate accessorie, quindi le sanzioni e gli interessi che si applicano sugli avvisi di accertamento per il recupero insoluti. Quindi, la differenza è relativa a queste quote e quelle sono risorse fresche che vanno a beneficio del bilancio.

SINDACO

Grazie, Fausto, per la precisazione. Se non ci sono interventi, io passerei direttamente alla votazione. Facciamo chiaramente votazioni distinte per le varie delibere.

PREMESSO che il principio contabile della programmazione di bilancio, all. 4/1 al D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisca il presupposto necessario a tutti gli strumenti di programmazione degli Enti locali, e che lo stesso sia composto da due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo residuo, e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale;

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare l'allegato 4/1 di cui sopra, integrato con le modifiche apportate con Decreto MEF del 25 luglio 2023, il quale, tra l'altro, al punto 8 descrive i contenuti da prevedere nel DUP;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 8, della Legge n. 06/11/2012, n. 190, così come modificato dal D. Lgs. 25/05/2016, n. 97, il quale prevede, tra l'altro, che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza "costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione";

VISTI:

1. l'orientamento pubblicato dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) del Ministero dell'Economia e delle Finanze—in data 22/10/2015, relativo al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, che fornisce ulteriori chiarimenti in merito al vigente quadro normativo, precisando tra l'altro che la prima deliberazione in Giunta del DUP "costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente" e che, al tempo stesso, "se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo";
2. la circolare della Ragioneria dello Stato n. 29/2022 nella quale si evidenzia quanto segue:
 - obbligo di aggiornamento del DUP con illustrazione dei progetti da finanziare con PNRR;

- obbligo di esposizione nel DUP anche dei progetti per i quali l'Ente è capofila ed opera per conto di altre Amministrazioni;
- obbligo, per gli Enti convenzionati, di dare atto dell'adesione a progetti finanziati nel PNRR, anche se realizzati da altri soggetti;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 30/09/2025 con la quale veniva approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

PRESO ATTO che la Giunta Comunale con proprio atto n. 136 del 03/12/2025 ha approvato lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2026-2028 del Comune di Sant'Ilario d'Enza, ai sensi di quanto previsto dal testo vigente dell'art. 174 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art.6 del Regolamento comunale di contabilità;

CONSIDERATO, che la nota di aggiornamento del DUP, è stata redatta senza conoscere la versione definitiva della legge di bilancio per l'esercizio 2026 e senza poterne analizzare i contenuti e valutarne le conseguenze economiche ed organizzative;

RITENUTO OPPORTUNO, comunque, procedere all'aggiornamento del DUP 2026-2028 a seguito della redazione dello schema di bilancio per il triennio 2026-2028 e a seguito delle richieste pervenute dai Responsabili di settore, adeguando le previsioni di entrata e di spesa di ciascun programma anche recependo le novità introdotte dal PNRR in termini di investimenti;

DATO ATTO che nella parte seconda del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

RITENUTO NECESSARIO, per tutto quanto sopra esposto, approvare la nota di aggiornamento al DUP relativo al triennio 2026-2028, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, al fine di agevolare l'individuazione dei contenuti modificati, si è provveduto a riportare con carattere barrato le parti del documento che si propone di togliere e con carattere grassetto le parti del documento che sono state integrate o parzialmente modificate;

DATO ATTO che la Sezione Strategica e la Sezione Operativa sono state, altresì, integrate con la previsione dei progetti finanziati con risorse PNRR;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico sullo schema della Nota di Aggiornamento del DUP 2026-2028 adottato dalla Giunta Comunale, espresso ai sensi di legge con verbale n. 27 del 11/12/2025 ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede che gli enti locali approvino entro il 31 dicembre di ciascun anno il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

RAVVISATO il carattere dell'urgenza della presente deliberazione, in quanto la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 deve essere elaborata nel rispetto delle tempistiche di approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il vigente regolamento comunale di contabilità, da ultimo modificato con propria deliberazione n. 56 del 22/12/2016, il cui articolo 6 disciplina la procedura e i termini per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del bilancio di previsione, in applicazione di quanto stabilito dal sopra citato art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di tutti Settori dell'amministrazione, in ordine alla regolarità tecnica (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

CON VOTI: favorevoli n. 12, contrari n. 4 (Paterlini, Lazzarini, Menozzi, Fioroni), astenuti n. /;

D E L I B E R A

1. di recepire, per le motivazioni riportate in premessa che qui si richiamano in quanto motivazione dell'atto ai sensi della L. 07/08/90, n. 241, le note di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026-2028, approvate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 136 del 03/12/2025;
2. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 del Comune di Sant'Ilario d'Enza di cui alla premessa narrativa che qui si intende integralmente richiamata, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto che con il presente provvedimento si definiscono, tra l'altro:
 - il piano annuale e triennale delle OO.PP 2026-2028;
 - il programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 58 D.L 25/06/2008, n. 112;
 - il programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza;
4. di dare atto che:
 - nella sezione operativa del DUP non viene riportata la programmazione dei fabbisogni del personale 2026-2028, in quanto le disposizioni in materia, sulla base dei principi di semplificazione e trasparenza, prevedono che la stessa sia contenuta unicamente nel Programma di attività e organizzazione (PIAO) che gli enti devono approvare nel termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione;
 - la Sezione Operativa e Strategica sono aggiornate con la previsione dei progetti finanziati con fondi PNRR;
 - la Sezione Operativa non ha visto aggiornamenti e integrazioni agli obiettivi operativi;
5. di dare atto che sullo schema della Nota di Aggiornamento del DUP 2026-2028 il Revisione unico ha espresso parere favorevole con proprio verbale n. 27 del 11/12/2025;

6. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.267/2000, con la seguente votazione: favorevoli n. 12, contrari n. 4 (Paterlini, Lazzarini, Menozzi, Fioroni), astenuti n. /, il presente atto **immediatamente eseguibile**.

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 62 DEL 08-12-2025
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 COSI' COME RISCritto DALL'ART.3,
COMMA 1, LETTERA B DEL D.L. 174/2012.**

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - NOTA DI AGGIORNAMENTO. APPROVAZIONE

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Davoli Farinelli Valentina**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **DAVOLI FAUSTO**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Pelosi Anna Maria**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Leni Maria Angela**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Bocconi Lara**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
F.to **Landini Anna**

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

SINDACO
F.to MORETTI MARCELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pelosi Anna Maria

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000.

Sant'Ilario d'Enza, li 20-02-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pelosi Anna Maria

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità è affissa all'albo pretorio on line del Comune di Sant'Ilario d'Enza per la PUBBLICAZIONE

DAL 20-02-2026 AL 07-03-2026

ed è divenuta **ESECUTIVA** il 02-03-2026

ai sensi dell'art. 134

- 3° c. del D. Lgs. n°267/00.

Sant'Ilario d'Enza, li 09-03-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pelosi Anna Maria

Conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sant'Ilario d'Enza, li

Il Segretario Comunale
Pelosi Anna Maria